



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE, SUL RENDICONTO 2023, PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266

DELIBERAZIONE N. 8/SEZAUT/2024/INPR



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

N. 8/SEZAUT/2024/INPR

Adunanza del 23 aprile 2024

Presieduta dal Presidente della Corte dei conti

Guido CARLINO

Composta dai magistrati:

Presidente della sezione preposto
alla funzione di referto:

Francesco PETRONIO

Presidente della sezione preposto
alla funzione di coordinamento:

Maria Annunziata RUCIRETA

Presidenti di sezione

Antonio CONTU, Roberto BENEDETTI, Maria
RIOLO, Lucilla VALENTE, Stefano SIRAGUSA,
Rossella SCERBO, Maria Elisabetta LOCCI,
Vincenzo PALOMBA, Marcovalerio POZZATO,
Maria Teresa POLVERINO, Emanuela PESEL,
Giuseppe TAGLIAMONTE, Franco MASSI,
Alfredo GRASSELLI, Antonio ATTANASIO,
Acheropita Rosaria MONDERA, Paolo PELUFFO,
Stefania FUSARO;

Consiglieri

Elena TOMASSINI, Antongiulio MARTINA, Rosa
FRANCAVIGLIA, Marcello DEGNI, Giampiero
Maria GALLO, Tiziano TESSARO, Luigi DI
MARCO, Amedeo BIANCHI, Andrea LUBERTI,
Gianpiero D'ALIA, Alessandro VISCONTI;

Primi Referendari

Alessandra CUCUZZA, Stefania Anna DORIGO,
Giovanni NATALI, Davide FLORIDIA;

Referendari

Antonino GERACI.

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali (TUEL) e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 148-bis del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed in particolare l'art. 7, commi 7 e 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e, in particolare, l'articolo 1, commi 166 e seguenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di gestione finanziaria e di funzionamento degli enti territoriali e locali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle aree colpite dal sisma del maggio 2012";

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante misure su "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza";

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e del bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione dell'organo di revisione dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province sul rendiconto 2023 è stato previamente trasmesso con nota del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 2548 dell'8 aprile 2024;

Viste le note del Presidente della Sezione delle autonomie preposto alla funzione di coordinamento nn. 2549, 2550 e 2552 del 9 aprile 2024, con le quali la bozza del questionario, relative al rendiconto dell'esercizio 2023 è stata trasmessa ai Presidenti dell'Unione Province Italiane (UPI) e dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

Esaminate le argomentazioni esposte dall'ANCI - IFEL, con nota acquisita al protocollo n. 2572 del 19 aprile 2024;

Vista la nota prot. n. 2576 del 22 aprile 2024, a firma Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con la quale si comunica approvazione per l'impostazione proposta;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 2555 del 12 aprile 2024 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di Referto della Sezione delle autonomie prot. n. 2557 del 15 aprile 2024 con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il Relatore, Consigliere Luigi Di Marco;

DELIBERA

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo questionario, comprensivi della tabella PNRR e annessa nota metodologica, per la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2023, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006).

La presente deliberazione sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Così deliberato in Roma nell'adunanza del 23 aprile 2024.

Il Relatore
Luigi DI MARCO
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Guido CARLINO
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 26 aprile 2024

Il Dirigente
Gino GALLI
(firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL RENDICONTO 2023 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266

1. Le “Linee guida”, con l’unito questionario per le relazioni sul bilancio consuntivo degli enti locali, rappresentano un essenziale strumento operativo finalizzato alle verifiche del rispetto dell’equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità dell’indebitamento da parte di Comuni, Province e Città metropolitane. Ciononostante, come noto, esse non limitano la facoltà di ulteriori approfondimenti istruttori da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte.

La proposta di questionario, anche per il “Rendiconto 2023”, è stata elaborata dal gruppo di lavoro con la fattiva partecipazione dei rappresentanti delle Sezioni territoriali, arricchita dal confronto con esperti in materia di contabilità territoriale e di revisione legale. È stata poi trasmessa alle Sezioni regionali, oltre che alle maggiori associazioni rappresentative di enti territoriali (ANCI e UPI) e al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In tal modo è stata realizzata una proficua interlocuzione che ha consentito di contemperare le esigenze istruttorie con quelle della semplificazione. In tal senso sono stati adeguatamente valutati i suggerimenti espressi compatibilmente con le esigenze di carattere generale e di coordinamento. I criteri forniti mirano infatti ad assicurare, tra l’altro, l’uniformità nell’esercizio delle attività e l’unitarietà d’indirizzo nelle funzioni attribuite alla Corte.

2. Le presenti “Linee guida” come di consueto, tengono conto del quadro di finanza pubblica in costante mutamento tentando di intercettare i fenomeni di maggior rilevanza nell’ottica della verifica e conservazione, anche in prospettiva, degli equilibri di bilancio. Inoltre, la struttura del questionario è stata rivisitata nell’ottica della semplificazione con lo scopo di ridurre, ove possibile, gli adempimenti dei compilatori.

In tale ottica è stata eliminata la sezione “emergenza sanitaria” per il venir meno degli effetti prodotti sui bilanci dalle misure emergenziali.

Ciononostante, sono stati formulati quesiti volti a verificare la posizione degli Enti all’esito delle risultanze del congruaggio finale di cui al DM 8 febbraio 2024, con particolare riferimento a quelli che potrebbero aver ricevuto risorse in surplus o in *deficit* ed alle conseguenti operazioni, in sede di redazione del rendiconto 2023, rispettivamente di adeguamento dei vincoli o di svincolo di eventuali quote in eccesso riportate nel

rendiconto 2022 ai sensi dell'art. 3 del ripetuto DM. Richieste sostanzialmente sovrapponibili alle precedenti sono state formulate anche per la verifica del saldo dei ristori specifici.

3. Seguendo lo stesso criterio, si è del pari ritenuto di eliminare la sezione "Dati cassa" in considerazione della possibile acquisizione delle informazioni ivi contenute da BDAP. Le altre domande sulla consistenza di cassa sono state quindi traslate nella sezione precedente sugli equilibri finanziari, in cui si è ritenuto di condensare le richieste relative all'anticipazione di tesoreria con quelle sull'utilizzo per cassa delle entrate vincolate in un'unica tabella riepilogativa che dà conto anche delle modalità di contabilizzazione di queste ultime in termini di utilizzi e reintegri.

4. Nella sezione "Notizie generali" si è voluto indagare, per i soli enti interessati, sugli effetti dell'emergenza provocata dagli eventi alluvionali, con riguardo ai debiti fuori bilancio e ai lavori in somma urgenza; sono state formulate tre specifiche domande di cui una in formato tabellare per riepilogare le spese e le entrate a copertura.

5. Come per il passato esercizio, il questionario, nell'ambito dell'analisi della gestione finanziaria, si fa carico di monitorare la corretta applicazione, da parte degli enti locali, delle nuove modalità di contabilizzazione del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL).

In particolare, i quesiti mirano a verificare la corretta applicazione, da parte degli enti locali, delle disposizioni di cui all'art. 52 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73 (conv. dalla legge 23 luglio 2021, n. 106), in tema di:

- contabilizzazione del FAL (art. 1-ter);
- modalità di ripiano dell'eventuale maggior disavanzo registrato al 31.12.2019, a seguito della ricostituzione del FAL separatamente dal FCDE (art. 1-bis);
- eventuale utilizzo del contributo statale erogato nel 2021 (commi 1 e 1-quater).

Al riguardo va, infine, segnalato, che il comma 6-ter dell'art. 16 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ha rinviato, per gli enti in dissesto, l'obbligo di riscrivere il Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) al rendiconto 2024 e di utilizzarlo secondo le modalità previste dall'articolo 52 del d.l. n. 73/2021.

6. Sono confermate specifiche domande tese a verificare, come di consueto, la regolarità del calcolo, a rendiconto, dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

I quesiti sono finalizzati ad accertare il congruo accantonamento, in sede di rendiconto 2023, del FCDE, la cui corretta determinazione incide, come noto, sulla veridicità del risultato di amministrazione, preservando l'ente da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa, che potrebbero viceversa profilarsi in caso di accantonamenti non congrui e/o sottodimensionati, che consentirebbero di liberare risorse in realtà non disponibili.

Propedeutica alla corretta determinazione del FCDE è l'operazione di accertamento ordinario dei residui, che, come noto, si sostanzia in una verifica delle ragioni del mantenimento delle poste attive (e passive) del bilancio, attraverso atti di ricognizione e di aggiornamento delle ragioni del credito, specie per i residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni o che superano il loro naturale tempo di prescrizione, per i quali è necessario, anche, comprovare l'esistenza di eventuali atti interruttivi della prescrizione.

Il questionario richiama quindi l'attenzione dell'Organo di revisione sulla necessità di vagliare attentamente le ragioni sottese al mantenimento dei residui, l'effettività delle poste contabili iscritte in bilancio, la sussistenza di congrua motivazione in ordine al mantenimento, nel conto del bilancio, di crediti di dubbia o difficile esigibilità con anzianità superiore ai cinque anni (art. 11, comma 6, lett. e del d.lgs. n. 118 del 2011) ovvero all'eliminazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili (§ 9.1 dell'all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011). Valutazioni ritenute necessarie, ancora una volta, ai fini della corretta determinazione del risultato di amministrazione.

7. Come già avvenuto in occasione delle precedenti linee-guida, il nuovo questionario sul rendiconto 2023 richiama l'attenzione dell'organo di revisione sulla necessità di accertare il rispetto degli obblighi normativi in tema di fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) e di tempestività dei pagamenti, introdotti dall'art. 1, commi 859 e ss. della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), anche in ragione della circostanza che la riduzione dei tempi di pagamento delle PA si pone tra le riforme abilitanti del Piano nazionale di ripresa e resilienza che l'Italia si è impegnata a realizzare (Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie).

Tale riforma, a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, fissa per le PP.AA. il raggiungimento di specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento (60 giorni per gli Enti del SSN e trenta giorni per i restanti comparti) e di tempo medio di ritardo (pari a zero) entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026.

Il questionario richiama, pertanto, l'attenzione dell'Organo di revisione sulla necessità di verificare:

- la corretta quantificazione del Fondo garanzia debiti commerciali che concorre alla determinazione della parte disponibile del risultato di amministrazione e che, ai sensi dall'art. 1, cc. 862 e 863 della l. n. 145/2018, va conservato fino al venir meno delle cause che ne hanno imposto la previsione (tempi di pagamento e *stock* di debito scaduto);
- il rispetto degli obblighi normativi in tema di tempestività dei pagamenti;
- la corretta alimentazione, da parte degli enti locali, della piattaforma elettronica per i crediti commerciali (PCC), quale base informativa qualificata per misurare il rispetto dei termini di pagamento e monitorare il debito commerciale pregresso;

- l'attuazione delle misure organizzative volte a intensificare il controllo sul rispetto dei tempi di pagamento, tra cui l'obbligo di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali (art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13).

8. L'analisi dei suddetti aspetti consente di disporre di elementi informativi di rilievo che accompagnano l'osservazione dell'evoluzione del risultato d'amministrazione e il correlato utilizzo delle risorse, che non può prescindere, nell'ipotesi di "disavanzo da ripianare", dalla verifica della composizione dello stesso e delle connesse modalità di copertura.

9. Le integrazioni al questionario mirano inoltre a verificare la corretta applicazione delle disposizioni in tema di utilizzo dell'avanzo vincolato e accantonato, in particolare richiamando l'attenzione dell'Organo di revisione sul rispetto della disciplina particolarmente stringente dettata, dai principi contabili, in tema di utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente non ancora approvato (punto 9.2. dell'all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

10. La descrizione della gestione finanziaria e dei relativi equilibri si completa con l'osservazione dell'alimentazione del Fondo pluriennale vincolato con il mantenimento di una precipua tabella che ne rileva la composizione sia per la parte corrente che per quella capitale.

11. Una ricognizione attenta delle partecipazioni, dei relativi adempimenti e oneri è riproposta, in continuità con le precedenti edizioni del questionario, nella sezione relativa agli organismi partecipati.

La sezione mira a verificare l'adozione da parte degli enti locali di idonei sistemi di controllo sulle società partecipate (art. 147-*quater*), nonché il rispetto degli ordinari adempimenti prescritti dal d.lgs. 175/2016 in tema di:

- attività di ricognizione periodica e razionalizzazione delle partecipazioni (art. 20 Tusp);
- costituzione di nuove società e/o acquisizioni di nuove partecipazioni (art. 4 e 5 Tusp);
- monitoraggio funzionale alla precoce emersione del rischio di crisi nelle società controllate (art. 6 Tusp);
- verifica della corretta applicazione delle disposizioni in tema di misure integranti il c.d. "soccorso finanziario" in favore delle società partecipate (art. 14, comma 5, Tusp).

Il questionario richiama l'attenzione del revisore, altresì, sul rilascio di garanzie in favore di organismi partecipati (non solo societari) e sull'esistenza di eventuali società in perdita, al fine di consentire di monitorare l'effettivo stato di salute (o di crisi latente) delle società e la corretta applicazione della normativa sulla temporanea sterilizzazione (degli effetti) delle perdite da Covid-19.

12. Una Sezione *ad hoc* del questionario ripropone infine la verifica dei parametri di capacità e sostenibilità dell'indebitamento e si chiude con il riscontro del rispetto del limite ex art. 204 Tuel e dello stato dei contratti relativi a strumenti finanziari derivati in essere.

13. La sezione Province, poi, è stata arricchita con una specifica domanda in formato tabellare tesa a verificare se l'ente si sia avvalso della facoltà assunzionale di cui all'art. 33, co. 1-*bis* del d.l. n. 34 del 2019.

14. Si è, infine, ritenuto di allegare al questionario rendiconto 2023 la tabella per la rilevazione dello stato di attuazione degli interventi finanziati con risorse PNRR che si prefigge di intercettare l'avanzamento finanziario dei progetti alla data del 31.12.2023 e quello procedurale al 30.06.2024. I tempi di somministrazione della tabella stessa, indipendenti dalla messa a disposizione del questionario, sono conseguentemente condizionati dalle evidenziate esigenze istruttorie. L'impostazione generale della tabella e il suo contenuto sono stati condivisi con il gruppo di lavoro per le linee guida delle Regioni, al fine di garantire uniformità delle richieste e unicità delle informazioni acquisibili. Va ricordato, come già fatto per la precedente versione, che la tabella rappresenta l'unico strumento di acquisizione massiva delle informazioni PNRR salva la possibilità di approfondimenti su specifici aspetti da parte delle Sezioni regionali, è allegata una nota metodologica che ha la funzione di agevolare la valorizzazione della tabella stessa illustrando il senso delle informazioni ivi riportate.

I dati che già popolano la Sezione precompilata della tabella sono tratti dalla "banca dati CUP" della "PCM-DIPE", elaborati dalla Sezione delle autonomie e aggiornati con le risultanze dei dati acquisiti attraverso la somministrazione dei questionari PNRR allegati alle LLGG per il Preventivo 2023-2025.

Al fine di migliorare il livello di affidabilità dei dati raccolti e di fornire un ausilio ai Revisori nella fase di compilazione, nella sua nuova edizione, la Tabella è stata informatizzata ed inserita nella piattaforma *LimeSurvey*.

La compilazione sarà guidata attraverso note esplicative, consultabili per ognuna delle Sezioni della Tabella, e menù a tendina con opzioni selezionabili.

Come è stato già evidenziato nelle deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR e n. 3/SEZAUT/2023/FRG, si rammenta che i progetti inclusi nella banca dati citata sono classificati come interventi candidati a essere finanziati o cofinanziati nell'ambito del PNRR, in quanto si riferiscono a tutti i progetti d'investimento pubblico identificati da un Codice Unico di Progetto che è associato al PNRR, già in fase di generazione del codice stesso. Pertanto, anche per questo esercizio, si chiederà all'Organo di revisione di confermare la validità dei progetti associati all'ente e di segnalare le eventuali incoerenze o discrasie tra i dati riportati nella tabella e quelli in possesso dell'ente. Tale verifica di conformità si auspica potrà fornire anche un impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS.

15. Lo schema di relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2023 è volto ad integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo, non solo agli schemi di bilancio allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai dati contabili analitici e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili.

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, co. 1-*quinquies*, del d.l. n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, all'elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli Organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei revisori verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erranee.

A tal fine, va ribadita la necessità che i revisori provvedano a registrarsi al sistema BDAP-Bilanci Armonizzati (<https://openbdap.rgs.mef.gov.it/>) per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente (PCR), sia dai collaboratori dell'Organo di revisione (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* "Nuova Registrazione" presente nella sezione "Area operatori BDAP" della *homepage* di BDAP: (<https://openbdap.rgs.mef.gov.it/>)

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce "Assistenza tecnica" all'interno della *homepage*.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario l'Organo di revisione deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale "Questionari Finanza Territoriale", tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è <https://questionari.corteconti.it/survey/>. Nella *homepage* della nuova piattaforma "Questionari Finanza Territoriale" si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu "Documenti > Interrogazione questionari esterni".

Analogamente per la compilazione della "Tabella PNRR" l'Organo di revisione deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale "Questionari Finanza Territoriale", tramite utenza SPID, ove, sarà presente la voce "Tabella PNRR 2024", con riferimento a ogni singolo ente, con la possibilità di essere indirizzati a una pagina dedicata contenente la "Nota metodologica" con le istruzioni per la compilazione.

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione né per il questionario, né per la tabella PNRR.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione. La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà "*step by step*" le fasi tramite le quali completare l'accesso. Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *Provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo "Questionari Finanza Territoriale" sarà possibile contattare l'assistenza attraverso il link "*Assistenza*". Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifica comunicazione sul portale FiTNet/Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione *on-line* per la compilazione.

